

Zafferano Storia, Miti E Scienza Salute, Bellezza E Cucina Ricette, Segreti E Sfizi (Urra)

Ogni luogo ha i suoi miti e ogni mito ha i suoi luoghi: non si danno gli uni senza gli altri. Collocare un racconto mitico nel suo sfondo geografico ne restituisce la cornice, riportando alla luce il volto nascosto dei luoghi. Il viaggio qui proposto attraversa quei territori che "la tradizione ha fatto più grandiosi di quanto riveli la vista". Ovvero le storie favolose, le vicende degli abitanti che, nelle città perdute, nei centri archeologici, tra le rovine del passato, non si possono vedere: dalle grotte del monte Ida, a Creta, dove nacque Zeus, all'antro delle Ninfe, a Itaca, dove Ulisse celò il tesoro che gli avevano consegnato i Feaci. La Grecia, dunque, ma anche l'Italia, che deve la fondazione della sua capitale alle figure mitiche di Romolo e Remo. Così, se sulla terra non c'è più posto per nuove esplorazioni, per approdare in luoghi ignoti non resta che guardare al mondo che ci circonda, rendere nuovo quanto abbiamo da sempre sotto gli occhi. Il dizionario offre oltre 1600 voci e la sua struttura lo rende adatto a diversi utilizzi: una lettura distesa per chi privilegia la dimensione del meraviglioso; uno studio che tenga conto dei riferimenti letterari per chi vuole approfondire aspetti secondari; una consultazione rapida e immediata per chi cerca notizie specifiche su luoghi e personaggi.

Storia della medicina

Dizionario dei luoghi del mito

Bridge beyond the conflicts. The work in groups through images, symbolic paths and sharing stories

dall'antichità ai giorni nostri

Gli dei e gli eroi della Grecia. Il racconto del mito, la nascita delle civiltà

Il cibo non è solo nutrimento del corpo, ma soprattutto della mente che a tavola si nutre di detti, miti, leggende, favole, proverbi, superstizioni, fake news, post-verità e paradossi che mutano con i luoghi, le culture e i tempi, e che oggi i freddi dati scientifici non riescono a sostituire. Una conoscenza dello sterminato mondo dell'immaginario alimentare, che ha guidato e continua a essere presente sulla tavola, dove suscita certezze spesso fugaci, dubbi e perplessità, è una via per una migliore conoscenza di noi stessi e dell'attuale società che sta vivendo un grande cambiamento. In oltre trent'anni di Accademia Italiana della Cucina, Ballarini ne ha sentite tante, e molte ce le racconta in questo libro.

Architettura misticismo e mito

Miti e leggende della tavola

Storia delle due Sicilie dall'antichità più remota al 1789

Storia prammatica della medicina

Dizionario pittoresco di ogni mitologia d' antichità d' iconologia e delle favole del medio evo

Pubblichiamo materiale inedito sui temi di storia e cultura delle regioni di Puglia e Basilicata. Gli articoli sono redatti con metodo scientifico e con spirito divulgativo. La rivista esce ogni tre mesi, per un totale di quattro numeri in un anno, in corrispondenza dei solstizi e degli equinozi (21 settembre, 21 dicembre, 21 marzo e 21 giugno)

Il gusto delle parole

2

La grande storia del vino. Tra mito e realtà, l'evoluzione della bevanda più antica del mondo

La Regina Margherita mangia il pollo con le dita

Vol. 2

Zafferano. Storia, miti e scienza. Salute, bellezza e cucina. Ricette, segreti e sfizi Edizioni Gribaudo Zafferano Urra

101 perché sulla storia della Puglia che non puoi non sapere

Storia del sale

Ah-AI

Dizionario ragionato universale di storia naturale contenente la storia degli animali, vegetabili, e minerali, e quella de' corpi celesti, delle meteore, e degli altri principali fenomeni della natura: colla storia, e descrizione delle droghe semplici tratte dai tre regni, e l'esposizione dei loro usi nella medicina, nella domestica, e campestre economia, e nelle arti, e ne' mestieri: con una tavola dei nomi latini, italiani, e francesi dei varj articoli: opera del signor Valmont di Bomare ... Tradotta dal francese sulla quarta edizione, e di nuovo accresciuta. Tomo primo [-quarantesimoprimo]

Storia della Calabria

1240.2.6

Storia del vino. Geografie, culture e miti dall'antichità ai giorni nostri

Storia del riso e della derisione

Myths, fairy tales, legends, dreams. Bridge beyond the conflicts. The work in groups through images, symbolic paths and sharing stories

Biografia universale antica e moderna. Parte mitologica, ossia storia, per ordine d'alfabeto, de' personaggi de' tempi eroici e delle deità ... opera per la prima volta recata in italiano

Vita in campagna

Parlare di "pellegrinaggi pellegriniani" può parere uno scherzo, un gioco di parole. Non è così. Certo, l'espressione scelta per qualificare questi aspetti, queste mète santorali, questi culti è scherzosa. Ma comincia col racchiudere un problema che gli studiosi di agiografia ben conoscono. I nomi dei santi non sono tutti e sempre così certi. A volte, santi rimasti anonimi - o magari inesistenti - hanno nomi che in realtà rinviano a una loro caratteristica. Quanti "santi pellegrini", morti anonimi e ignoti sulle vie che solcavano l'Europa, furono oggetto di culti locali prima di cadere nell'oblio o di sopravvivere mutando identità? Non lo sapremo mai. La ricerca in corso, tenacemente voluta e coordinata da Adelaide Trezzini, offre comunque al riguardo un primo, articolato panorama di restituzione del culto pellegriniano lungo le vie francigene, ma in

realtà la rete alla quale il nome di Francigena potrebbe estendersi è molto più ampia, e innerva praticamente l'intera Europa. E ci troviamo dinanzi a un culto ch'è, in realtà, un'intricata rete di culti continuamente attraversata dall'insidioso serpente dell'omonimia. Un volume di 176 pagine con 160 illustrazioni, a cura di Adelaide Trezzini e con saggi e contributi di: Anna Benvenuti, Massimo Bonelli, Fabrizio Capanni, Paolo Chiesa, Mauro della Valle, Franco Della Rosa, Carlo dell'Osso, Paolo Ostinelli, Michel Sot, André Vauchez.

L'umano in scena. Mito, storia, attualità. Antologia di testi teatrali su problemi sociali antichi e moderni

miti, cammini e saperi

Bollettino della Società di storia patria Anton Ludovico Antinori negli Abruzzi

La Sicilia illustrata nella storia, nell'arte, nei paesi

L'Universo

Persona dai gusti letterari colti, raffinati, di grande nicchia, Roberto Cicala è amante di quei testi un po' sfiziosi, privilegio delle minoranze, che pochi sanno apprezzare, come plaquettes in edizioni numerate, libretti in sedicesimo di cui sopravvivono diciassette esemplari, volumi che hanno attraversato i secoli sfuggendo a incendi, devastazioni, terremoti o mille altre tragedie, e prelibatezze simili. In questo, come in molti altri aspetti, mi ricorda il mio maestro, Vanni Scheiwiller, che questi gusti condivideva ed elevava all'ennesima potenza (tra i libri di narrativa che aveva pubblicato, diceva spesso, uno dei più amati era il romanzo Ravenna, di Antonio Pizzuto: che nell'anno della pubblicazione in tutto il centro-sud aveva venduto una sola copia, al dopolavoro dello stabilimento Olivetti di Pozzuoli, il cui bibliotecario credeva che fosse una guida turistica). Naturale che una persona di questi gusti, quando si parla di cibo, apprezzi in modo particolare gli assaggi; e che, una volta in cattedra, decida di condividere questa attitudine con i suoi allievi. E così, visto che in questo anno di grazia 2015 sembra impossibile non parlare del cibo in tutte le salse (per l'appunto), ecco che l'idea dell'assaggio si è impadronita prepotentemente anche del Laboratorio di editoria della Cattolica presieduto da Cicala. Il risultato è questo delizioso menu, doverosamente diviso nelle portate canoniche - antipasti "per iniziare", i primi, secondi, con ricche scelte tra carne e pesce, eccetera eccetera, fino alla doverosa lista di vini - che compone una sfilata pantagruelica, degna di alcuni protagonisti della nostra letteratura eroicomica come Morgante e Margutte Tratto dalla Presentazione

Luce del Graal. Mito, esoterismo, storia, epica cavalleresca

Olio di oliva. Storia, miti e scienza. Salute, bellezza e cucina. Ricette, ingredienti e sfizi

Zafferano

I luoghi di culto in Europa

Storia delle Due Sicilie dall'antichità più remota al 1789 di Nicola Corcia

Lo diceva anche Balzac che la saggezza consiste nel chiedersi, in ogni caso: perché? Un suggerimento che calza a pennello per la Puglia: amata, coccolata, visitata e raccontata quasi quotidianamente come culla antichissima di civiltà assortite e custode (a volte

inconsapevole) delle loro testimonianze. Di questa terra si è detto quasi tutto. E tuttavia, per sua natura, continuerà a stupirci, almeno finché – invece di cercare risposte – troveremo domande. Che in queste pagine, declinate in 101 varianti, raccontano una sola storia, mai scontata, attraversando i volti della sua gente e le infinite cadenze dei suoi dialetti, la pietra delle cattedrali, dei castelli, del barocco e dei trulli, la civiltà rupestre che ha abitato le sue grotte dipinte e quella contadina delle masserie, passando per il Mediterraneo all'interno del quale questa terra si fa ponte tra culture e punto d'incontro imprescindibile tra Oriente e Occidente. Perché qualcuno dice ancora "le Puglie"? Perché le migliori ghiottonerie pugliesi sono nate da un errore? Perché si dice "fuggi da Foggia"? Perché san Nicola è diventato Babbo Natale? Perché Lucio Dalla si innamorò delle isole Tremiti (ben prima di Gheddafi)? Perché in Salento si parla il griko? Stefania Molaè nata a Napoli nel 1964. Specializzata in storia dell'arte, vive a Bari e lavora in campo editoriale. Ha al suo attivo svariate attività didattiche e collaborazioni con enti pubblici e privati operanti nel settore dei beni culturali e del turismo, nonché numerose pubblicazioni riguardanti soprattutto la Puglia e il suo territorio, tra cui: Puglia. Turismo Storia Arte Folklore; Foggia. Regina di Capitanata; Trani. La cattedrale e, con la Newton Compton, Il giro della Puglia in 501 luoghi, Forse non tutti sanno che in Puglia... e 101 perché sulla storia della Puglia che non puoi non sapere.

San Pellegrino tra mito e storia

Concetto, storia, miti e immagini del Medio Evo

Scholars of Early Modern Studies

COR-DOP

Biografia universale antica e moderna. Parte mitologica ossia storia, per ordine d'alfabeto, dei personaggi dei tempi eroici e delle deità ... per la prima volta recata in italiano

La storia della medicina mostra come le società sono cambiate nel loro approccio alla malattia dai tempi antichi ai giorni nostri. Le prime tradizioni mediche includono quelle di Babilonia, Cina, Egitto e India. Gli indiani introdussero i concetti di diagnosi medica, prognosi ed etica medica avanzata. Il giuramento di Ippocrate fu scritto nell'antica Grecia nel V secolo a.C. ed è un'ispirazione diretta per giuramenti d'ufficio che i medici giurano sull'entrata nella professione oggi. Nel Medioevo, le pratiche chirurgiche ereditate dagli antichi maestri furono migliorate e poi sistematizzate in The Practice of Surgery di Rogerius. Le università iniziarono la formazione sistematica dei medici intorno al 1220 CE in Italia. Dizionario universale contenente ciò che spetta al commercio, all'economia, alla storia naturale, alla marina, alle scienze, ed arti più comuni liberali o meccaniche in cui oltre quello è stato pubblicato nelle ultime edizioni del Savary del Chomel vi si trovano le notizie più proficue in ognuna di queste materie ... al presente raccolte, disposte, ed illustrate con riflessioni critiche e di erudizione da Giovanfrancesco Pivati ..

Zafferano. Storia, miti e scienza. Salute, bellezza e cucina. Ricette, segreti e sfizi

Introduzione alla storia della farmacia in Italia

****Storia della medicina in aggiunta, e continuazione a quella di
Curzio Sprengel***

- Cinquanta anni di prosperità- La chioma degli angeli- Lo zafferano a tavola- La polvere
della felicità- I rimedi a base di zafferano- Tutti gli usi in cucina

Enciclopedia popolare italiana, o Tesoro universale di utili cognizioni concernenti
storia, geografia, cronologia ... opera compilata sulle migliori di tal genere tanto italiane,
che francesi, inglesi e tedesche da una società di professori e letterati sotto la direzione
del professore Giovanni Berri

Tomo primo. A

MATHERA 8 - Anno III - Rivista trimestrale di storia e cultura del territorio

Bullettino della Deputazione abruzzese di storia patria

67